

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 agosto 2018, n. 147

**OCM Vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi” – Campagna 2018/2019. D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017 e D. Direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni.**

**Approvazione “Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali”**

### **Il Dirigente della Sezione Agricoltura**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTO** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Filiera Produttive e confermata dal Dirigente del Servizio Filiera Produttive Dott. Giuseppe Marti, dalla quale emerge quanto segue:

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione comune dei mercati agricoli” che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

**VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

**VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017, relativo a “OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

**VISTO** il D. Direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018, recante avviso per la presentazione dei progetti campagna 2018/2019. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 60710 del 10 agosto 2017;

**VISTO** il Decreto Dipartimentale n. 2987 del 15/05/2018, con il quale si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all’anno 2019. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di **Euro 6.782.348,00**, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura “*Promozione sui mercati dei Paesi Terzi*”.

**CONSIDERATO** che l’importo disponibile per il presente avviso, pari ad Euro **6.782.348,00**, sarà utilizzato sia per la presentazione di progetti regionali che per i progetti multiregionali e, pertanto, si rende necessario stabilire l’entità delle risorse finanziarie da attribuire ai progetti regionali e ai progetti multiregionali;

Tanto premesso, si propone di:

- stabilire con riferimento al presente avviso che ai progetti regionali è attribuita una dotazione finanziaria di Euro 6.282.348,00 mentre ai progetti multiregionali una dotazione finanziaria di Euro 500.000,00;
- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" – Campagna 2018/2019;
- dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

- 1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- 2) di stabilire con riferimento al presente avviso che ai progetti regionali è attribuita una dotazione finanziaria di Euro 6.282.348,00 mentre ai progetti multiregionali una dotazione finanziaria di Euro 500.000,00;
- 3) approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'avviso pubblico di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" – Campagna 2018/2019;
- 4) dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la realizzazione dei progetti della Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione Puglia.
- 5) di incaricare il Servizio Filiera Produttive a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica;
- AGEA Organismo Pagatore;

**Il presente provvedimento:**

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito <http://filieagroalimentari.regione.puglia.it>.
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- d) il presente atto, composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, dall'Allegato A costituito complessivamente da n. 10 (dieci) pagine timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- e) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

**Il Dirigente**  
**della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari**  
Dott. Luigi Trotta



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Produttive

Il presente allegato è costituito da  
n. 10 pagine

**Il Dirigente della Sezione**  
Dott. Luigi Trotta

## **ALLEGATO "A"**

**OCM Vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi”**

**Campagna 2018/2019.**

**D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017 e D. Direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni**

**“AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO  
RELATIVE A PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI”**



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Produttive

## 1. NORMATIVA

**Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

**Regolamento Delegato (UE) 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016** che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

**Regolamento di Esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

**Decreto Ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017**, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

**D. Direttoriale del Ministero n. 55508 del 27 luglio 2018**, recante avviso per la presentazione dei progetti campagna 2018/2019. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 60710 del 10 agosto 2017;

**Decreto Ministeriale n. 2987 del 15/05/2018**, "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018/2019".

## 2. DEFINIZIONI

Ai sensi del D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017, si intende per:

**AGEA:** l'Organismo pagatore;

**Aiuto integrativo:** quota integrativa di aiuti pubblici non comunitari;

**Autorità competenti:** il Ministero, le Regioni e le Province autonome;

**Avviso:** l'avviso per la presentazione dei progetti emanato con decreto direttoriale per i progetti nazionali, o con provvedimento regionale per i progetti regionali, che definisce annualmente le modalità operative e procedurali attuative del presente decreto;

**Beneficiario:** i soggetti, di cui all'art. 3, comma 1, il cui progetto è risultato idoneo e ammissibile a contributo al termine dell'istruttoria effettuata da ciascuna autorità competente e che hanno stipulato il contratto con AGEA;

**Contratto-tipo:** schema di contratto predisposto da AGEA;

**Criteri di priorità:** i criteri di valutazione sulla base dei quali il comitato, di cui all'art. 11, attribuiscono i punteggi ai progetti ritenuti ammissibili;

**Fondi quota nazionale:** la dotazione finanziaria gestita direttamente dal Ministero pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura promozione;

**Fondi quota regionale:** la dotazione finanziaria, pari al 70% dei fondi complessivamente assegnati alla misura promozione, ripartita fra le Regioni sulla base dei criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole e recepiti da apposito decreto della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Tale dotazione è gestita direttamente dalle Regioni;

**Invito alla presentazione dei progetti:** decreto direttoriale, per i progetti nazionali, o atto regionale, per i progetti regionali, che definiscono annualmente le modalità operative e procedurali attuative del D. Direttoriale n. 55508/2018.

**Ministero:** Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Produttive

**Mercato del Paese terzo:** area geografica, definita nell'avviso predisposto dal Ministero, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea;

**Paesi terzi:** Paesi singoli o aree geografiche omogenee, definiti nell'avviso predisposto dal Ministero, siti al di fuori dell'Unione europea;

**Mercato emergente:** Paese terzo, definito nell'avviso predisposto dal Ministero, sito al di fuori dell'Unione europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione;

**Produttore di vino:** l'impresa, singola o associata, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio e della dichiarazione di giacenza vino dell'ultimo anno, che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;

**Progetto:** l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista dall'avviso;

**Programma nazionale di sostegno:** l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell'art. 39 e ss. del regolamento (UE) n. 1308/2013;

**Regioni:** Regioni e Province autonome;

**Regolamento:** il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;

**Regolamento attuativo:** il regolamento (CE) n. 555/08 e successive modifiche;

**Sede operativa:** luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica qualora i progetti siano presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. e);

**Soggetti proponenti:** i soggetti, di cui all'art. 3, comma 1, che presentano il progetto;

**Soggetto pubblico:** organismo avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni.

### 3. SOGGETTI PROPONENTI

I seguenti soggetti possono partecipare alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi":

- a. **le organizzazioni professionali**, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b. **le organizzazioni di produttori di vino**, come definite dall'art. 152 del regolamento;
- c. **le associazioni di organizzazioni di produttori di vino**, come definite dall'art. 156 del regolamento;
- d. **le organizzazioni interprofessionali**, come definite dall'art. 157 del regolamento;
- e. **i consorzi di tutela**, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238;
- f. **i produttori di vino**, come definiti all'art. 2 del DM n. 60710/2017;
- g. **i soggetti pubblici**, come definiti all'art. 2 del DM n. 60710/2017, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h. **le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende** o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) e g);
- i. **i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative**, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
- j. **le reti di impresa**, composte da soggetti di cui alla lett. f).

I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), non contribuiscono con propri apporti finanziari non possono essere l'unico beneficiario.



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Produttive

I soggetti proponenti hanno adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. Negli allegati B, C e D, del Decreto Direttoriale del Ministero n. 55508/2018, sono specificati parametri e valori di produzione, declinati secondo classi di ammissibilità.

I soggetti proponenti hanno accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi e possiedono sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto. Nel Decreto Direttoriale del Ministero n. 55508/2018, sono specificati parametri e valori di riferimento.

#### 4. PRODOTTI OGGETTO DI PROMOZIONE

La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e all'allegato VII - Parte II del regolamento:

- a. vini a denominazione di origine protetta;
- b. vini a indicazione geografica protetta;
- c. i vini spumanti di qualità;
- d. vini spumanti di qualità aromatici;
- e. vini con l'indicazione della varietà.

I progetti non possono riguardare esclusivamente i vini della lett. e).

Le caratteristiche dei vini di cui sopra, sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso.

#### 5. TIPOLOGIA PROGETTI E TERMINI DI ESECUZIONE

La tipologia dei progetti si distingue in:

**Progetti regionali**, La domanda di contributo è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede operativa, a valere sui fondi di quota regionale. Il progetto deve prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato la domanda;

**Progetti multiregionali**, La domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a 3 milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) del comma 1 dell'art. 3 del DM n. 60710/2017, presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del comma 1 dell'art. 3, del DM n. 60710/2017, presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del comma 1 dell'art. 3, del DM n. 60710/2017, presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative.

Le attività sono effettuate a decorrere dal primo giorno utile dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza successivo al giorno di stipula del contratto.

La violazione delle condizioni di cui al comma 3 del DM n. 60710/2017 è disciplinata nel contratto-tipo.

#### 6. DURATA

I progetti hanno durata massima di 12 mesi, come riportato nell'art. 6, comma 3, del D. Direttoriale n. 55508/2018.



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Produttive

## 7. RISORSE DISPONIBILI ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2018/2019 le risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia per la Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" sono pari ad **Euro 6.782.348,00**.

Tale disponibilità finanziaria è assegnata per **Euro 6.282.348,00** ai progetti regionali e per **Euro 500.000,00** ai progetti multiregionali.

Le risorse finanziarie di quota regionale destinate ai progetti multiregionali saranno distribuite dando priorità ai progetti aventi come capofila la Regione Puglia.

Le eventuali risorse residue finanziarie di quota regionale destinate ai progetti multiregionali saranno distribuite ai progetti con capofila le altre Regioni ai quali aderiscono le aziende della Regione Puglia, nel rispetto della graduatoria dei progetti multiregionali a livello nazionale.

Al fine di darne adeguata pubblicità, l'elenco delle Regioni che attivano i progetti multiregionali sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia.

L'entità del sostegno a valere sui fondi europei non può superare il 50% della spesa ammessa per l'esecuzione delle azioni promozionali; la restante parte è a totale carico del soggetto beneficiario.

Il contributo massimo richiedibile nonché la disponibilità dei prodotti oggetto di promozione, di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto Direttoriale del Ministero n. 60710/2017, sono declinati secondo le classi di ammissibilità riportate negli allegati B, C e D, paragrafo 4.1 del D. Direttoriale n. 55508/2018.

Per i progetti a valere sui fondi di quota regionale, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, il contributo pubblico minimo ammissibile non può essere inferiore a **Euro 50.000,00**.

Il contributo pubblico massimo concedibile per progetto è stabilito pari ad **Euro 1.000.000,00**, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato.

## 8. AZIONI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi:

- azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
- partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Le sub-azioni ammissibili a contributo e le relative spese eleggibili sono indicate nella tabella che costituisce Allegato P al Decreto Direttoriale del Ministero n. 55508/2018.

## 9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DELLA DOCUMENTAZIONE

La domanda e il progetto, corredati di tutta la documentazione elencata nel Decreto Direttoriale n. 55508/2018 in originale, devono essere presentati, **a pena esclusione**, in plico chiuso, sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente di cui al punto 1 su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposto, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura:

**"NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO –**



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Produttive

<b>ANNUALITA' 2018/2019".</b>	
Tipologia progetto _____ (REGIONALE o MULTIREGIONALE)	
Proponente: _____	
Via _____ n. _____ Comune di _____ Cap. _____ Prov. _____ Tel. _____ e-mail _____ Pec _____	<b>REGIONE PUGLIA</b> Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI Servizio Filiere Produttive Lungomare Nazario Sauro 45/47-70121 Bari

**e deve pervenire al protocollo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, entro e non oltre le ore 17,00 del 25 settembre 2018, a pena esclusione.**

In caso di invio del plico tramite posta o corriere espresso lo stesso deve pervenire al protocollo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari entro e non oltre il termine innanzi stabilito, **a pena esclusione**, precisando che a tal fine il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

La domanda, il progetto e tutta la relativa documentazione a corredo della stessa devono pervenire in unico plico sigillato sia in formato cartaceo e sia in formato elettronico, in modalità “.pdf” non modificabile nonché “.word” o “.xls” (su supporto usb, cd o dvd).

Nel plico devono essere inserite due buste recanti l'instestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

La **busta n. 1** (documentazione amministrativa) dovrà contenere la documentazione di cui al Decreto Direttoriale del Ministero n. 55508/2018, art. 4, comma 1.

La **busta n. 2** (documentazione tecnica) dovrà contenere gli elementi di cui al Decreto Direttoriale del Ministero n. 55508/2018, art. 4, comma 2.

I soggetti proponenti, di cui all'art. 3 del D. Direttoriale n. 55508/2018, non possono presentare o partecipare a più di un progetto per la medesima annualità e per il medesimo Paese terzo o mercato Paese terzo.

#### 10. TERMINI DI VALUTAZIONE E CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Per la campagna 2018/2019 i progetti a valere sulla quota regionale devono essere presentati entro il termine stabilito al precedente paragrafo 9, in modo da rispettare il seguente cronoprogramma:

- a) **26 ottobre 2018** quale termine entro cui le Regioni capofila fanno pervenire alle Regioni partecipanti le graduatorie dei progetti multiregionali e l'importo dei fondi di quota regionale di competenza;
- b) **5 novembre 2018**, quale termine entro cui le Regioni partecipanti ai progetti multiregionali fanno pervenire alle Regioni capofila il nulla osta al cofinanziamento dei progetti selezionati;
- b) **9 novembre 2018**, quale termine entro cui le Regioni capofila fanno pervenire al Ministero e ad Agea la graduatoria dei progetti multiregionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'all. 5 del D. Direttoriale n. 55508/2018, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 13 comma 2 del Decreto n. 60710/2017;



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Produttive

c) **13 novembre 2018**, quale termine entro cui le Regioni fanno pervenire al Ministero e ad Agea la graduatoria dei progetti regionali ammissibili a contributo, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 13 comma 2 del Decreto n. 60710/2017. Entro la medesima data il Ministero trasmette ad Agea la graduatoria dei progetti nazionali ammissibili a contributo, utilizzando il modello di cui all'all. S del D. Direttoriale n. 55508/2018, nonché la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 13 comma 2 del Decreto n. 60710/2017;

d) **28 febbraio 2019** quale termine entro cui Agea stipula i contratti con i beneficiari.

#### PROGETTI MULTIREGIONALI

I progetti multiregionali devono essere presentati entro il termine stabilito dal presente avviso alla Regione Capofila individuata in relazione alla sede legale del proponente o del capofila di cui al paragrafo 3 del D. Direttoriale n. 55508/2018.

La quota di partecipazione finanziaria regionale ai progetti multiregionali è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dai produttori di vino che hanno sede operativa in ciascuna Regione coinvolta sulla totalità delle attività previste dal progetto. Le Regioni che aderiscono a progetti multiregionali forniscono un finanziamento pari a quello garantito dal Ministero con la riserva di fondi quota nazionale; qualora quest'ultimo non disponga di risorse sufficienti, le Regioni possono integrare con risorse di quota regionale fino al massimo del 50% del contributo richiesto.

#### 11. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO

Per essere ammesso al sostegno il progetto deve contenere tutti i criteri di eleggibilità riportati all' art. 7 del DM n. 60710/2017.

I progetti multiregionali eleggibili sono valutati dal Comitato di valutazione di ciascuna Regione capofila secondo i punteggi stabiliti nell'**allegato O** del Decreto Direttoriale n. 55508/2018, mentre i progetti regionali sono valutati dal predetto Comitato, secondo i punteggi stabiliti nell'**allegato N** dello stesso Decreto.

#### 12. DOCUMENTAZIONE

Il plico, con riferimento a quanto previsto all'art. 4 del Decreto Direttoriale n. 55508/2018, è costituito da:

La "**busta n. 1: documentazione amministrativa**", che contiene:

- a) Gli **allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I ed L** del Decreto Direttoriale del Ministero n. 55508/2018, debitamente compilati;
- b) La **delibera del Consiglio di Amministrazione** o di altro organo di gestione equivalente, in originale o in copia redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione del progetto;
- c) **L'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa**, sottoscritto da tutti i componenti, qualora si tratti di soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lett. h) e j) del Decreto n. 60710/2018;
- d) Il **supporto elettronico** di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) del Decreto Direttoriale n. 55508/2018 contenente la domanda e tutta la relativa documentazione in formato elettronico e il software compilato scaricabile nel sito <http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it> con relativo pdf firmato.

In caso di incompletezza o irregolarità della documentazione di cui sopra, le Autorità competenti assegnano al proponente un termine non superiore a dieci giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia resa,



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Produttive

integrata o regolarizzata la documentazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.

La **"busta n. 2: documentazione tecnica"**, che contiene, a pena di esclusione, il progetto, redatto in conformità alle indicazioni di cui all'allegato M del Decreto Direttoriale del Ministero n. 55508/2018.

### 13. COMITATO DI VALUTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Il Comitato regionale di valutazione di cui all'articolo 11 del DM n. 60710/2017, procede:

1. alla selezione dei progetti secondo le modalità descritte nei commi del Decreto Direttoriale n. 55508/2018.
2. alla verifica preliminarmente che il plico sia presentato secondo le modalità di cui all'art. 3 del Decreto n. 55508/2018 e che contenga la documentazione di cui all'art. 4 del Decreto Direttoriale n. 55508/2018.
3. accerta la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti agli artt. 2, 3, 4 e 5 del Decreto n. 55508/2018. La mancanza di tali requisiti comporta l'esclusione del soggetto proponente.
4. controlla altresì che le azioni ed il progetto siano conformi a quanto richiesto dagli artt. 6 e 7 del Decreto n. 55508/2018. La non conformità comporta l'esclusione del soggetto proponente.
5. effettua la valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, verificando che non superino i valori riportati nella tabella dei costi di riferimento di cui all'allegato P del Decreto Direttoriale n. 55508/2018.
6. verifica che non sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 8 del Decreto Direttoriale n. 55508/2018.

Al termine dell'istruttoria ed applicati i criteri di priorità, il Comitato stila la graduatoria dei progetti eleggibili attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito nell'allegato N per i progetti regionali e nell'allegato O per i progetti multiregionali riportati nel d. Direttoriale n. 55508/2018.

A parità di punteggio, si applica quanto disposto all'art. 11, comma 4 del Decreto n. 60710/2017 e In caso di ulteriore parità di punteggio verrà data la priorità ai richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica alla data della presentazione della domanda di aiuto:

- del titolare nel caso di persone fisiche;
- del rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa e per le organizzazioni interprofessionali e/o Consorzio di tutela.

In caso di ulteriore parità di punteggio si procede mediante sorteggio pubblico.

### 14. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Per la formulazione della graduatoria dei progetti regionali, il Comitato di valutazione si avvarrà dei criteri riportati nell'**Allegato N** del Decreto Direttoriale n. 55508/2018.

Per la formulazione della graduatoria dei progetti multiregionali, il Comitato di valutazione si avvarrà dei criteri riportati nell'**Allegato O** del Decreto Direttoriale n. 55508/2018.

### 15. MODIFICHE AI PROGETTI

Nella realizzazione del progetto i beneficiari possono apportare variazioni mediante l'istanza redatta conformemente all'allegato Q del Decreto Direttoriale n. 55508/2018. Le variazioni possono essere:

- a. pari o inferiori al 20% degli importi delle singole azioni previste dal progetto. Tali variazioni non sono comunicate a ciascuna autorità competente, ma vengono verificate ex-post da AGEA. Qualora, dai controlli effettuati ex post, le variazioni risultino superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Produttive

rendiconto, ed in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti. Sono ammesse le variazioni tra le sub-azioni;

- b. superiori al 20% degli importi delle singole azioni previste dal progetto. Tali variazioni sono presentate, opportunamente motivate, a ciascuna autorità competente almeno 45 giorni prima della loro realizzazione. Ciascuna autorità competente, se del caso, le autorizza entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza comunicandolo al beneficiario e ad AGEA. Le spese sono ammesse solo dopo l'autorizzazione da parte di ciascuna autorità competente. In caso di mancato riscontro entro i termini sopra indicati, l'istanza è respinta. Le variazioni sono presentate entro 60 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio. Per ciascun progetto sono ammesse, per ciascun anno finanziario comunitario, massimo due varianti superiori al 20%.

Le variazioni non incrementano né riducono, salvo casi di forza maggiore, il costo totale del progetto, e sono migliorative dell'efficacia del progetto approvato. Eventuali spese aggiuntive che superino l'importo approvato sono a totale carico del beneficiario.

Non è ammessa alcuna variazione che riguardi la modifica o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria, che comportino l'eliminazione o la modifica di un mercato/Paese di destinazione o l'eliminazione di una delle azioni previste e che comportino l'esclusione di cui all'art. 8 del DM n. 60710/2017.

Qualora il beneficiario del contributo sia uno dei soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. h), i) e j) del DM n. 60710/2017, non è ammessa alcuna sostituzione dei beneficiari tranne nei casi di:

- a. fallimento del mandatario ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia. In tale ipotesi è possibile la sostituzione del mandatario, nei modi previsti dalla normativa vigente in materia, purché il subentrante sia in possesso dei requisiti richiesti dal presente decreto e dagli avvisi. Qualora non ricorrano tali condizioni AGEA recede dal contratto e ciascuna autorità competente applica le disposizioni previste all'art. 16;
- b. fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia. Qualora il mandatario non individui altro soggetto subentrante in possesso dei requisiti richiesti dal presente decreto è tenuto all'esecuzione, direttamente o per il tramite degli altri mandanti, purché siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente decreto e dagli avvisi. Qualora non ricorrano tali condizioni AGEA recede dal contratto e ciascuna autorità competente applica le disposizioni previste all'art. 16 DM n. 60710/2017;
- c. cessione/acquisizione da parte di altri soggetti del ramo di azienda beneficiario del contributo.

Qualora uno o più imprese si ritirino, in corso d'opera, dai soggetti proponenti di cui agli art. 3, comma 1, lett. h), i) e j) e tali defezioni non incidano sul punteggio ottenuto in sede di valutazione, il beneficiario prosegue nell'esecuzione del contratto purché le imprese rimanenti soddisfino da sole i requisiti richiesti dal presente decreto e dall'avviso. Nel caso in cui tali requisiti non vengano più soddisfatti o le defezioni incidano sul punteggio ottenuto in sede di valutazione il contratto si risolve di diritto. In tale caso AGEA procede al ritiro dell'eventuale anticipo concesso e all'escussione delle garanzie di buona esecuzione prestate.

#### **16. ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE OMOGENEE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI**

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 12, comma 7, del Decreto n. 60710/2017. L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportate nell'allegato R del Decreto Direttoriale n. 55508/2018.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Produttive

#### 17. MATERIALE INFORMATIVO

Relativamente al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 15 del Decreto. In ogni caso i beneficiari caricano il materiale informativo sul portale disponibile all'indirizzo <http://mipaaf.sian.it/promoPubb>, specificando se usufruiscono o meno del contributo integrativo regionale.

La conformità del materiale informativo è verificata ex-post da Agea, coerentemente con le indicazioni previste nell'allegato P del Decreto Direttoriale n. 55508/2018. Il materiale informativo non conforme a tali indicazioni non è ammesso a contributo.

#### 18. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: [direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it](mailto:direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it) entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al Servizio Filiere Produttive che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

#### 19. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente allegato si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel Decreto Ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017 e Decreto Direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018 e successivi Decreti di modifiche che dettano le modalità operative e procedurali per la Misura Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi.